

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**GNAGA.** — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

martedì 12 novembre 1996 ha avuto inizio a Firenze, in pieno centro storico, presso l'aula-*bunker* dell'ex carcere di Santa Verdiana, il processo per i tragici attentati mafiosi del 1993, in via dei Georgofili nel capoluogo toscano, e a Milano e a Roma;

da quanto risulta all'interrogante, per quanto concerne le misure di sicurezza adottate, non sono stati messi sotto controllo gli esterni dell'aula-*bunker* (mercato di Sant'Ambrogio, magazzini, mezzi di trasporto delle derrate alimentari eccetera), ma il solo edificio dell'aula-*bunker* medesima;

i cittadini non sono disturbati dalle forze dell'ordine, ma si sentono indifesi e vivono con terrore e ansietà la coabitazione con un processo che si prospetta sempre di più lunga durata;

il recente parere favorevole del Consiglio superiore della magistratura circa l'uso nei dibattiti processuali del servizio di videoconferenza per gli imputati sottoposti a regimi particolari di restrizione, sempre con il pericolo della decorrenza dei termini per la custodia cautelare dei suddetti imputati, rimette in discussione il sito stesso del processo, che è iniziato il 12 novembre 1996 a Firenze —:

se non si ritenga necessario far conoscere che tipo di intervento di sicurezza si possa aspettare la cittadinanza per essere garantita da tutti i possibili incidenti prodotti da atti dimostrativi del « potere mafioso »;

se non ritengano opportuno applicare in tempi brevi l'uso del servizio di video-

conferenza, a partire proprio dal suddetto processo. (3-00485)

**ARMANDO VENETO.** — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che all'interrogante risultano i seguenti fatti:

a Terranova S.M. (Reggio Calabria) si sono svolte le elezioni comunali in data 17 novembre 1996 ed è risultato eletto sindaco il signor Michele Tigani, che capeggiava una lista di centro-destra;

il signor Tigani è certamente incompatibile con la carica di sindaco, perché imputato di abuso di ufficio, avendo (come si legge nel capo di imputazione) concorso a redigere in modo irregolare il bilancio comunale di Terranova S.M. ed i libri contabili per gli anni dal 1988 al 1991;

il procedimento in questione reca il n. 92/95 R.G. del tribunale di Palmi e l'udienza di trattazione è fissata per il 4 dicembre 1996;

il comune si è regolarmente costituito parte civile per chiedere la condanna dei colpevoli ed il risarcimento del danno, posto che nel capo di imputazione leggesi che l'attività contestata sarebbe stata posta in essere allo scopo di « ... procurare a loro stessi un ingiusto vantaggio patrimoniale (...) » —:

se siano a conoscenza di tale fatto;

quali iniziative, in sede di vigilanza ed in sede legislativa, intendano promuovere per evitare che cittadini certamente incompatibili con cariche elettive propongano tuttavia la loro candidatura alle stesse, così creando la condizione per compiere atti a rilevanza pubblicistica (è noto che il sindaco eletto, anche prima della convalida, può compiere tali atti), oltre che la condizione per spendere denaro pubblico per attività elettorali destinate ad essere annullate;

se non ritengano, in conseguenza, che debbano essere posti a carico di coloro che in tal modo si comportano gli effetti ne-

gativi della relativa condotta, effetti che, invece, vengono scaricati sulla comunità nazionale, oltre che su quella comunale, che patisce il discredito delle istituzioni di democrazia diretta. (3-00486)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* —  
Per sapere — premesso che:

i quotidiani riportano la notizia di un deposito periferico del ministero dell'interno dove sono stati trovati migliaia di fascicoli;

alcuni di questi fascicoli riguardano fatti anche tragici, come la strage di piazza Fontana;

altri fascicoli sembrano contenere schedature su cittadini italiani, le loro opinioni politiche, le abitudini sessuali ed altro;

anche nel periodo 1993-1996 sembrano continuate schedature e realizzati

*dossier* nei confronti di sessantamila cittadini, frequentatori abituali e occasionali di centri sociali, protagonisti di occupazioni studentesche, manifestazioni e cortei;

durante manifestazioni, peraltro pacifiche e autorizzate, le forze dell'ordine sono solite riprendere con apparecchi audiovisivi coloro che vi partecipano —:

se sia a conoscenza dei fatti e se le notizie riportate dalla stampa rispondano al vero;

quali iniziative intenda intraprendere per accertare le responsabilità dell'occultamento di importanti *dossier* relativi alle vicende più inquietanti avvenute nel nostro Paese;

se ritenga legittime le schedature dei cittadini, delle loro abitudini sessuali e delle rispettive opinioni politiche;

se queste schedature continuino ancora oggi. (3-00487)